

Canto allo scambio di pace

5. Spezzerai l'arco della guerra

Spezzerai l'arco della guerra, annuncerai pace alle genti, e regnerai da mare a mare, fino ai confini di questa terra.

Canti di Comunione

6. Cielo nuovo è la tua Parola

Rit. Cielo nuovo è la tua Parola, nuova terra la tua carità! Agnello immolato e vittorioso, Cristo Gesù, Signore che rinnovi l'universo.

Destati dal sonno che ti opprime, apri gli occhi sulla povertà; Chiesa a cui lo Spirito ripete: «Ti ho sposata nella fedeltà». **Rit.**

Resta nell'amore del tuo Sposo, la mia forza non ti lascerà; noi faremo insieme un mondo nuovo: ciò che muore presto rivivrà. **Rit.**

7. Luce di verità

Rit. Luce di verità, fiamma di carità, vincolo di unità, Spirito Santo Amore. Dona la libertà, dona la santità, fa' dell'umanità il tuo canto di lode.

Ci poni come luce sopra un monte: in noi l'umanità vedrà il tuo volto. Ti testimonieremo fra le genti: in noi l'umanità vedrà il tuo volto. Spirito, vieni. **Rit.**

Cammini accanto a noi lungo la strada, si realizzi in noi la tua missione. Attingeremo forza dal tuo cuore, si realizzi in noi la tua missione. Spirito, vieni. **Rit.**

Come sigillo posto sul tuo cuore, ci custodisci, Dio, nel tuo amore. Hai dato la tua vita per salvarci, ci custodisci, Dio, nel tuo amore. Spirito, vieni. **Rit.**

- ◆ **Domenica**, dopo la Messa delle 10.00, in **Oratorio**, l'ACR presenterà l'attività svolta per il "Mese della pace". Avverrà anche la distribuzione delle tessere. **Sono invitati associati dell'Azione Cattolica, genitori e chi è interessato.**
- Alle 17.30, in **Oratorio**, incontro per i genitori e i bambini del primo e del quarto anno catechistico.
- ◆ È la **prima domenica del mese**: la **san Vincenzo parrocchiale effettua ora la sua raccolta.**

DOPO LA COMUNIONE

C - O Dio, che ci hai resi partecipi di un solo pane e di un solo calice, fa' che uniti al Cristo in un solo corpo portiamo con gioia frutti di vita eterna per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

BENEDIZIONE SOLENNE

C - Il Padre, sorgente di speranza, ci confermi nella sua pace, ci aiuti a continuare la sua opera verso i malati e conforti i nostri cuori con il suo Santo Spirito, perché non ci chiudiamo mai alla vita: in Cristo Gesù, nostro Signore. **A - Amen.**

C - E su noi tutti scenda la benedizione di Dio onnipotente, ✠ Padre e ✠ Figlio e ✠ Spirito Santo. **A - Amen.**

Canto Finale

8. Annunciare

Ogni giorno penso della vita che farò, se potente e ricco io diventerò. C'è qualcosa di più grande che io posso fare: nella vigna tua mi chiami a lavorare.

Rit. Annunciare il Vangelo: è la buona notizia che la vita non deve finire. E' gridare fino al cielo che il Signore è risorto e che da soli non ci lascia mai.

L'uomo che oggi è sordo forse non ascolterà: troppe voci si alzano in questa società, ma parole nuove posso proclamare io, quelle del Signore, che ci ha ricondotti a Dio. **Rit.**

avvisi

- ◆ **Stasera**, alle 19.30, in **Oratorio**, pizza per le Medie.
- ◆ **Mercoledì**, alle 15.30 e alle 21.00, in **Oratorio**, incontro di catechesi per gli adulti.
- ◆ **Venerdì** celebriamo in anticipo la memoria della **Beata Vergine di Lourdes e la 20ª Giornata Mondiale del Malato**. Alle 16.00, **qui in chiesa, incontro di preghiera mariana per gli ammalati e gli anziani.**
- ◆ **Sabato**, alle 16.30, in **Oratorio**, incontro per i ministranti.



Parrocchia di Cristo Re V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

34ª Giornata Nazionale
per la Vita:
"Giovani aperti alla vita"

5 febbraio 2012



1. Nulla con te mi mancherà

Nulla con te mi mancherà, rifiorirà questa mia vita. Accanto a te grazia e bontà, serenità, pace infinita. Pascoli ed acque troverò: camminerò per il tuo amore. La notte più non temerò; ti seguirò: sei buon Pastore.

Un cibo eterno mi darai, manna che nutre ogni uomo. Un'acqua viva io berrò, fresco ristoro, alla sorgente. Con grande gioia canterà l'anima mia per tanto amore. Sempre di te, Signor, vivrò, m'accoglierai nella tua vita.

2. Cantiamo te

Cantiamo te, Signore della vita: il nome tuo è grande sulla terra, tutto parla di te e canta la tua gloria. Grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo: Figlio di Dio venuto sulla terra, fatto uomo per noi nel grembo di Maria. Dolce Gesù, risorto dalla morte, sei con noi.

Cantiamo te, Amore senza fine, tu che sei Dio, lo Spirito del Padre, vivi dentro di noi e guida i nostri passi. Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

SALUTO - Il Dio della vita, che risana i cuori affranti e fascia le loro ferite, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Signore, ti sei accostato ai malati e ai sofferenti, per risollevarli: Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, hai percorso le strade della Galilea, per predicare la Parola: Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, hai insegnato ai tuoi discepoli a diventare servi di tutti: Signore, pietà.

Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA - O Dio, che nel tuo amore di Padre ti accosti alla sofferenza di tutti gli uomini e li unisci alla Pasqua del tuo Figlio, rendi puri e forti nelle prove, perché sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore, illuminati dalla speranza che ci salva. Per il nostro Signore Gesù Cristo ... **A - Amen.**

PRIMA LETTURA

Gb 7,1-4.6-7

Dal libro di Giobbe

G iobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svani-

scono senza un filo di speranza. Ricòrdati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio. **A – Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Sal 146/147



Rit. Risanaci, Signore, Dio della vita.

È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode. Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele. **Rit.**

Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite.

Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome. **Rit.**

Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare. Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi. **Rit.**

SECONDA LETTURA 1Cor 9,16-19.22-23

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio. **A – Rendiamo grazie a Dio.**

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

A – Alleluia, alleluia, alleluia.

Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie.

A – Alleluia, alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 1,29-39

C - Dal Vangelo secondo Marco A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore. **A – Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Fratelli e sorelle, professiamo la nostra fede nel Padre della vita, che nella sapienza del suo Figlio e nella potenza dello Spirito ci guida su vie di pace, per testimoniare l'amore. Acclamiamo nel canto:

Rit. Tu sei la luce, tu sei la vita: gloria a te, Signore!

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Rit.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Rit.**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Rit.**

Padre, in te è la sorgente della vita e alla tua luce vediamo la luce. Risollevaci, Dio della speranza, e confermaci nella fedeltà a te e nel compimento della tua volontà. **A – Amen.**

Alla Messa delle 10.00:

CONSEGNA DEL SIMBOLO

Fratelli e sorelle, come nelle altre domeniche, anche oggi recitiamo il "Credo", cioè professiamo la nostra fede, sintesi della storia della salvezza. Riconosciamo apertamente che il nostro Dio è Padre e proclamiamo tutto ciò che ha compiuto in Gesù, suo Figlio, per testimoniare il suo amore per noi nella forza dello Spirito Santo. Ora questi bambini e bambine, incamminati con i loro genitori sulla strada di una più profonda conoscenza del Signore, si uniranno a noi nel proclamare:

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

A ciascuno di voi viene ora affidata questa sintesi della nostra salvezza, perché impariate a vivere da fratelli, accogliendo sempre ciò che è giusto, per diventare così sale della terra e luce del mondo: in Cristo Gesù nostro Signore. **A – Amen.**

Consegna del Simbolo a ciascun bambino. Intanto si canta:

Rit. Lo Spirito di Cristo fa fiorire il deserto, torna la vita, noi diventiamo testimoni di luce.

Non abbiamo ricevuto uno Spirito di schiavitù, ma uno Spirito d'amore, uno Spirito di pace nel quale gridiamo: Abbà Padre, Abbà Padre. **Rit.**

Lo Spirito che Cristo risuscitò darà vita ai nostri corpi mortali e li renderà strumenti di salvezza, strumenti di salvezza. **Rit.**

Padre, sorgente di ogni dono, a te affidiamo la nostra vita, nella certezza del tuo amore. Accresci la nostra fede, perché possiamo riconoscere in Gesù il nostro unico Salvatore. La grazia del tuo Spirito risani le nostre ferite e sostenga la nostra speranza, perché raggiungiamo la gloria del tuo Regno. Per Cristo nostro Signore. **A – Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, il Signore sostiene i poveri e raduna i dispersi. Nella preghiera, che ora gli rivolgiamo con fiducia, ricerchiamo il coraggio di continuare la missione del suo Figlio, facendoci deboli per i deboli e servi di tutti, particolarmente dei giovani, perché si aprano alla vita. Per questo invochiamo: Ascoltaci, o Signore!

Ascoltaci, o Signore!

1. Dio di speranza, concedi alla tua Chiesa di testimoniare che la persona è al centro di ogni preoccupazione ed è il fine della sua azione pastorale. Fa' che i credenti sappiano apprezzare la salute e la conservino, lottando con forza contro la malattia, ti preghiamo.

2. Dio di speranza, parla ancora a questa umanità, alla ricerca della pace. Aiuta tutti a discernere le potenzialità e i limiti della scienza, perché valorizzino la preziosità dell'esistenza, ricordandosi che l'uomo è un soffio e i suoi giorni passano in fretta, ti preghiamo.

3. Dio di speranza, conforta chi è provato da

un duro lavoro e chi è senza occupazione. Illumina i giovani, perché, liberi dall'egosimo e dalla ricerca del piacere ad ogni costo, si aprano al pieno manifestarsi della vita nella libera dedizione agli altri, ti preghiamo.

4. Dio di speranza, conferma ciò che compiamo per aiutare quelli che soffrono. Nella partecipazione a questa mensa, sostienici nella fede che professiamo e che trasmettiamo ai più piccoli, perché accogliamo i tuoi doni con riconoscenza e disponibilità, ti preghiamo.

Dio della vita, ascolta queste invocazioni. Accompagnaci con il tuo Spirito nelle scelte quotidiane, che cerchiamo di compiere con responsabilità, perché realizziamo la tua volontà ed esaltiamo il tuo amore di Padre, sempre disponibile verso quanti ti implorano nei loro affanni: in Cristo Gesù, nostro Signore. **A – Amen.**

Canti d'Offertorio

3. Benedetto sei tu, Signore

Rit. Benedetto sei tu, Signore, Padre dell'universo, che ci doni ogni bene.

Benedetto sei tu per la terra e per il cielo, per il pane e per il vino e per chi li offre in dono. **Rit.**

Benedetto sei tu per la vita e per l'amore, per la gioia ed il dolore e per chi ci fa sperare. **Rit.**

4. Benedici, o Signore

Nebbia e freddo, giorni lunghi e amari mentre il seme muore.

Poi il prodigio antico e sempre nuovo del primo filo d'erba; e nel vento dell'estate ondeggiavano le spighe: avremo ancora pane. Benedici, o Signore, questa offerta che portiamo a te. Facci uno come il pane che anche oggi hai dato a noi.

Nei filari, dopo il lungo inverno, fremono le viti.

La rugiada avvolge nel silenzio i primi tralci verdi; poi i colori dell'autunno coi grappoli maturi: avremo ancora vino. Benedici, o Signore, questa offerta che portiamo a te. Facci uno come il vino che anche oggi hai dato a noi.